

ALL. "A"

STATUTO

"IL FARO - LISTA CIVICA GUIDONIA MONTECELIO"

Art. 1

E' costituito, con sede a Guidonia Montecelio, via M. Calderara s.n.c. **IL FARO LISTA CIVICA GUIDONIA-MONTECELIO** (d'ora in avanti indicato, più semplicemente, Il Faro) che opera secondo le disposizioni dell'art. 49 della Costituzione e degli articoli 36-42 del C.C..

L'associazione ha durata di venti anni e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli Iscritti

Art. 2

Il Faro è un movimento politico e culturale, senza scopo di lucro che si propone di promuovere e gestire un movimento di opinione e attività tendenti allo sviluppo umano, economico e sociale della comunità locale, provinciale e regionale, anche attraverso l'impegno nelle istituzioni comunali del suo territorio, nel quadro delle realtà provinciale, regionale e nazionale.

Il Faro si propone, quindi, di promuovere attività di natura sociale, culturale e politica rivolta alla generalità dei cittadini intrattenendo rapporti sulla base del reciproco riconoscimento, con partiti politici, organizzazioni sindacali e di categoria, associazioni ed enti istituzionali; può partecipare con proprie liste di candidati alle elezioni amministrative comunali, provinciali e regionali.

I principi fondanti e sostanziali del Faro sono contenuti e descritti nel **Programma** di cui all'**allegato "B"** al presente atto da intendersi parte integrante dell'atto costitutivo e dello Statuto.

Il Faro - Lista civica Guidonia Montecelio

Quivi si richiamano, in particolare, lo spirito di servizio verso gli altri, il ripudio del privilegio ed il disprezzo dell'interesse personale, quali linee guida del modo di operare degli aderenti a Il Faro.

Art. 3

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci tutti coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e si impegnino, con esplicita domanda di adesione, a rispettare lo Statuto ed il Programma del Faro.

I soci si suddividono in:

- soci fondatori;
- soci sostenitori;
- soci ordinari;
- soci onorari.

Hanno diritto al voto e a far parte del Consiglio Direttivo, a ricoprire la carica di presidente e/o vice Presidente solo i soci fondatori, sostenitori ed ordinari.

Art. 4

Sull'accoglimento della domanda di ammissione decide liberamente il Consiglio Direttivo, dopo aver accertato l'esistenza dei requisiti prescritti, con delibera presa con voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio stesso.

Il rifiuto dell'ammissione a socio non deve essere motivato. Il Consiglio delibera sulla domanda di ammissione entro 3 mesi dalla presentazione della stessa.

Art. 5

Il socio ammesso dovrà:

- 1) versare la quota di adesione fissata dal Consiglio Direttivo;
- 2) sottostare ai vari impegni derivanti dal rapporto sociale;
- 3) osservare lo Statuto, il regolamento interno, le delibere prese dall'Assemblea degli iscritti e dal Consiglio Direttivo

Ciascun socio, purché sia in regola con la corresponsione della quota associativa, ha diritto al voto nell'Assemblea degli iscritti.

Il Faro - Lista civica Guidonia Montecelio

In tutti gli organi dell'associazione è garantita ai soci la pari opportunità di candidatura tra i due sessi.

Art. 6

La qualità di socio non è trasmissibile.

Il socio può sempre recedere dall'associazione a Il Faro.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Presidente ed ha effetto con la presa d'atto del Consiglio Direttivo.

L'esclusione di un socio può avvenire esclusivamente per gravi motivi e più precisamente qualora lo stesso:

- 1) non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e dei relativi regolamenti, oppure alle deliberazioni prese dagli organi sociali competenti;
- 2) in qualunque modo danneggi materialmente e/o moralmente Il Faro, la sua immagine ed i suoi principi;
- 3) senza giustificato motivo non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso Il Faro;
- 4) abbia perduto i requisiti di ammissione;
- 5) svolga attività in contrasto o concorrenti con quelle de Il Faro e del Programma di cui all'allegato "B", parte integrante del presente atto.

Il Consiglio Direttivo potrà escludere il socio che incorrerà nei motivi di cui sopra;

il socio può opporsi entro 30 giorni contro la suddetta esclusione ricorrendo al Collegio dei Probiviri che dovrà comunicare la propria decisione al Consiglio Direttivo per iscritto entro 30 giorni.

I soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere a Il Faro, non possono richiedere la restituzione delle quote e/o dei contributi versati.

Art. 7

Gli organi sociali de Il Faro sono i seguenti:

- a) L'Assemblea degli Iscritti;
- b) Il Consiglio Direttivo;

- c) Il Presidente ed il vice Presidente;
- d) Il Collegio dei Probiviri;
- e) Il Tesoriere.

Art. 8

Assemblea degli iscritti

Sono attribuzioni dell'Assemblea degli iscritti:

- a) deliberare sulle direttive da seguirsi nello svolgimento dell'attività de Il Faro;
- b) deliberare sul rendiconto annuale;
- c) eleggere e/o sfiduciare i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri ed il Tesoriere;
- d) designare i candidati da presentare alle elezioni amministrative comunali, provinciali e regionali;
- e) nominare eventuali soci onorari;
- f) deliberare le modifiche allo Statuto;
- g) prorogare i termini di durata de Il Faro;
- h) deliberare lo scioglimento dell'associazione Il Faro e decidere sulla destinazione del patrimonio;
- i) deliberare l'eventuale adesione ad Organismi sovra/inter comunali la cui azione possa essere compatibile e promuova il raggiungimento degli scopi programmatici de Il Faro;
- j) esercitare ogni altra funzione che lo Statuto non attribuisca ad altro organo dell'associazione.

L'Assemblea Generale degli Iscritti deve essere convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, entro il 30 maggio, per approvare la relazione politico/culturale de Il Faro, il rendiconto annuale.

L'Assemblea deve essere, inoltre, convocata dal Presidente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Il Presidente deve, inoltre, convocare l'Assemblea quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Il Faro - Lista civica Guidonia Montecelio

Della riunione assembleare è redatto apposito verbale, il quale sarà sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea nominato dal Presidente stesso.

Le decisioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza semplice (50% + 1 dei presenti votanti) salvo il caso previsto dall'art. 14.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci e/o aderenti a Il Faro, anche se non intervenuti.

Art. 9

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 membri eletti tra i soci dell'Assemblea degli Iscritti.

I Consiglieri del direttivo durano in carica 4 anni e possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo nella prima riunione elegge il Presidente ed il vice Presidente.

La firma e la rappresentanza sociale, anche per resistere in giudizio, sono affidate al Presidente ed, in sua assenza e/o in caso di impedimento, al vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo provvede all'amministrazione de Il Faro nei limiti del presente Statuto e, più in particolare, esso può deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale e/o nel Programma de Il Faro, fatta eccezione di quelli che sono di competenza dell'Assemblea. Inoltre:

- cura l'esecuzione di tutti i deliberati dell'Assemblea;
- redige e propone all'Assemblea i regolamenti esecutivi relativi all'applicazione del presente Statuto;
- sviluppa le attività sociali secondo le deliberazioni dell'Assemblea;
- compila le relazioni annuali;
- gestisce ed amministra Il Faro nei limiti consentiti dal presente Statuto;

Il Faro - Lista civica Guidonia Montecelio

- decide annualmente la quota di adesione a Il Faro;
- nomina commissioni o conferenze di studio e/o approfondimento e/o indirizzo;
- si pronuncia sull'ammissione, recesso ed esclusione del socio;
- propone all'Assemblea Generale degli Iscritti eventuali modifiche allo Statuto.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese; è convocato dal Presidente tutte le volte che lo riterrà necessario oppure su domanda motivata di almeno 1/3 dei Consiglieri o dal Tesoriere.

Subentrano ai Consiglieri dimissionari e/o decaduti i primi dei non eletti dall'Assemblea elettiva.

Nel caso che il numero dei Consiglieri del Direttivo scenda al di sotto del minimo stabilito dal presente articolo, il Consiglio stesso decade, salvo mantenere l'impegno di organizzare l'Assemblea elettiva entro un periodo di 30 giorni.

Art. 10

Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale, anche per resistere in giudizio, de Il Faro e ne ha la firma sociale;

convoca e presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo.

In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, ne esercita le funzioni il vice Presidente.

Art. 11

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivamente eletti dall'Assemblea degli iscritti e tre sostituti. Dura in carica 4 anni ed i membri possono essere rieletti.

Non possono essere eletti al Collegio dei Probiviri i Consiglieri in carica al Consiglio Direttivo.

Il Collegio deve:

- a) vigilare sull'esatta osservanza dello Statuto, dei regolamenti e

Il Faro - Lista civica Guidonia Montecelio

delle deliberazioni sociali;

- b) procedere collegialmente almeno una volta l'anno, od ogni qualvolta sia ritenuto opportuno, a verifiche ed accertamenti redigendo una relazione per l'Assemblea;
- c) vigilare sulla regolarità dell'amministrazione patrimoniale de Il Faro e sul rendiconto annuale che deve pervenire almeno 10 giorni prima della data di riunione dell'Assemblea Generale degli Iscritti;
- d) pronunciarsi entro 30 giorni sull'eventuale ricorso proposto dal socio escluso dal Consiglio Direttivo.

Ad ogni intervento del Collegio deve fare seguito una relazione scritta firmata dai tre componenti e conservata unitamente ai documenti ufficiali dell'associazione.

Il Collegio ha il compito dell'esame delle controversie sull'interpretazione dello Statuto e dei regolamenti e può intervenire quale amichevole compositore di vertenze tra i soci.

Ogni decisione del Collegio è definitiva ed inappellabile.

Art. 12

Il patrimonio sociale è composto dal Fondo in denaro accantonato e da eventuali beni mobili ed immobili; quote associative annuali, oblazioni volontarie degli associati, elargizioni di associati e/o di terzi in qualsiasi forma, siano essi persone fisiche e/o giuridiche, donazioni, eredità e legati di beni mobili ed immobili.

Art. 13

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2010. Alla fine di ogni esercizio il Tesoriere compilerà un rendiconto che invierà al Collegio dei Probiviri ed al Consiglio Direttivo. Tale rendiconto verrà poi sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale degli Iscritti.

Gli avanzi di gestione non sono ripartibili tra i soci, ma vengono destinati al patrimonio sociale.

Il Faro - Lista civica Guidonia Montecelio

Il Consiglio Direttivo potrà destinare parte degli avanzi di gestione ad iniziative di carattere mutualistico, sociale e culturale, previa approvazione dell'Assemblea.

Art. 14

Il presente Statuto può essere modificato solo con l'approvazione dell'Assemblea Generale degli Iscritti, con il voto favorevole dei due terzi dei presenti votanti che, in questo specifico caso, risultino pari ad almeno il 50% + 1 degli iscritti aventi diritto al voto.

Art. 15

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme di legge in materia di associazioni.

All. "B"



Programma

Il Faro Lista Civica Guidonia Montecelio

1. Cos'è Il Faro

Il Faro è un movimento di **rinascita** che mette al centro del suo impegno la persona, in tutte le sue espressioni e la sua dignità. La luce del faro, che ne è il simbolo, non risparmia alcun orizzonte. La luce del Faro è il riflesso della luce degli altri che parte dalla persona e deve poter ritornare ad essa come diritto riconosciuto e servizio erogato prima di tutto attraverso le istituzioni.

Il Faro ripudia il privilegio e disprezza l'interesse personale.

Il **simbolo del Faro** è circolare e reca al suo interno un rombo arancione diviso in 9 parti con un faro a striscia blu e bianca da cui promana una luce con scritto, in misura crescente in base al fascio di luce: Il Faro. A bordo compare la scritta: Lista Civica **Guidonia Montecelio**.

2. La persona

Il riconoscimento dei diritti fondamentali

Il Faro promuove la persona e la dignità della stessa, che non deve essere "umiliata" in alcun modo, comunque essa sia.

I valori ed i principi sulla persona riconosciuti dal Faro e tratti dall'ordinamento.

Il Faro riconosce e promuove i valori ed i principi della Costituzione italiana.

Non vi deve essere distinzione od emarginazione riconducibile al sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Il Faro promuove il diritto al lavoro, alla salute, all'istruzione ed il sostegno del reddito.

Il Faro rifiuta ogni forma di violenza.

Il Faro valorizza la persona sia nella propria individualità che nell'ambito delle formazioni sociali in cui essa si esprime e cresce e la promuove riconoscendo la dignità e l'unicità di ogni essere umano.

3. La famiglia

Valori espressi dall'ordinamento

Il Faro riconosce i valori espressi dall'ordinamento e rinvia al comune senso della famiglia, come "società naturale" fondata sul matrimonio.

4. Il Faro e gli interventi sulla famiglia

Il punto di partenza per le azioni da intraprendere sarà la nascita della Agenzia Comunale per il sostegno alla famiglia allo scopo di favorire la coesione sociale e la solidarietà delle famiglie.

In essa saranno presenti figure di assistenti sociali, psicologi e membri di associazioni dedicate, con particolare attenzione: alla maternità, ai minori, agli anziani ed alle forme di tutela possibili.

Lo sviluppo e il consolidamento della rete dei servizi territoriali centrati sulle famiglie è legato al costituirsi di nuovi poli socio-assistenziali e la valorizzazione della dimensione distrettuale dei servizi deve seguire dei piani di zona.

Il primo passo di questa trasformazione sarà costruire Guidonia-Montecelio a misura della famiglia.

Contestualmente, ecco alcuni degli strumenti e delle azioni che saranno sviluppati per concretizzare questo progetto:

- Previsione di crediti sulla fiducia erogati a singoli o famiglie attraverso prestiti i cui "oneri" sono interamente a carico del

Comune, dando così fiducia al beneficiario che si impegna a restituirlo in rate mensili;

- Un equo sistema di tassazione e di tributi locali, compresi gli affitti, che tenga conto della composizione del nucleo familiare, del numero di figli e di anziani e più in generale della famiglia come soggetto tributario;
- Servizi di baby-sitter anche organizzati da famiglie associate con contributo comunale;
- Sostegni per favorire la permanenza dei soggetti "deboli" nella realtà familiare;
- Sostegni per la famiglia in caso di ricoveri ospedalieri gravi o di lunga degenza dei componenti del nucleo familiare;
- Una revisione degli orari e dei tempi della città che tenga conto delle esigenze della famiglia;
- Collaborazione con associazioni per un "progetto comunale affidi", come alternativa al ricovero di minori in istituto;
- Il numero delle famiglie che chiedono di poter intraprendere il percorso informativo e istruttorio necessario per ottenere l'idoneità all'adozione è in costante crescita. Occorre, pertanto, prenderne atto potenziando strutture comunali che svolgono tali compiti in modo da poter garantire:
 - certezza dei tempi (e rispetto di quelli di legge) per il percorso istruttorio
 - certezza dei tempi e loro adeguamento ai tempi della famiglia e soprattutto a quelli dei bambini, per le attività di vigilanza successive all'inserimento in famiglia (e necessarie per concludere l'iter). Non devono essere i bambini a doversi adeguare ai tempi della burocrazia, bensì il contrario.
- Avviare servizi per la permanenza in casa dei bambini sotto un anno di età e favorire forme di cura dell'infanzia;
- Una particolare attenzione per le famiglie numerose (con tre figli) e molto numerose (con 4 figli o più) e per tutte quelle situazioni in cui il fattore familiare rende critiche le condizioni di vita (famiglie toccate dalla disoccupazione strutturale e, in generale, famiglie sotto la linea della povertà); per esempio avviando un progetto di sconti per famiglie numerose in una rete di esercizi commerciali convenzionati (Family Card) che comprende negozi al dettaglio, punti della grande distribuzione, cinema teatri, senza gravare sul bilancio comunale, ma offrendo ai gestori che aderiscono una campagna pubblicitaria gratuita.

5. Terza età

La nostra città è cambiata e continua a cambiare, a partire dalla sua popolazione. Una popolazione che continua a crescere, in modo lento e progressivo, secondo alcune direttrici ormai consolidate. Soprattutto cresce il numero degli anziani.

Nel contempo cambia anche la struttura sociale, con famiglie sempre più piccole (crescono gli anziani soli ed i nuclei monogenitoriali) e sempre più strutturalmente deboli.

In questo scenario, tuttavia, merita una menzione la diffusione capillare del volontariato e dell'associazionismo che svolgono un'azione spesso indispensabile a supporto delle politiche sociali locali, anche in riferimento ai servizi verso gli anziani.

Nello specifico ambito delle politiche per gli anziani, occorrerà:

- regolamentare il fenomeno delle badanti, con una strategia che valorizzi la domiciliarità del servizio, come ad esempio la creazione di un Servizio Domiciliare in Accredimento, l'aggiornamento di un Albo locale;
- creazione di nuove strutture residenziali e semiresidenziali;
- Promuovere l'esperienza dell'accredimento presso famiglie, presso case famiglie;
- Promozione di un progetto "A casa sicuri" di assistenza e sicurezza a domicilio grazie a tecnologie, dispositivi di allarme e di chiamata, telecamere;
- Costruzione di una Casa per la terza età e per la lunga degenza;
- Creazione di un servizio mensa e pulizie a domicilio con quota partecipata;
- Trasporto a chi fa terapie.

6. Le istituzioni

Valore delle istituzioni

Per Il Faro le istituzioni sono insite nel concetto di democrazia e nell'organizzazione democratica.

Attraverso le istituzioni si attua e garantisce il rispetto delle leggi, l'organizzazione statale e l'erogazione dei servizi.

Il Faro si propone di recuperare un rapporto diretto e trasparente tra istituzioni e cittadini.

Vi è "sacralità" nelle istituzioni perché esse sono costate sacrifici, anche umani, di intere generazioni e attraverso esse si supera la

contingenza di ogni singolo individuo e si crea l'organizzazione civile.

L'incarico istituzionale va inteso esclusivamente come servizio agli altri, ecco perché Il Faro ripudia ogni forma di privilegio. L'incarico pubblico va inteso come servizio al cittadino e non a tutela di interessi privati.

7. I cittadini

Sono prima di tutto persone, esseri umani cui corrispondono diritti e doveri da parte delle istituzioni. Anche i cittadini vanno, tuttavia, educati al riconoscimento e rispetto delle istituzioni. Occorrerà, pertanto, promuovere la cd. educazione civica al fine di recuperare il corretto rapporto tra istituzioni e cittadini.

8. La rappresentanza dei cittadini

I cittadini sono rappresentati nelle persone degli eletti. Chi riceve un incarico elettivo dovrà, pertanto, "viverlo" come rappresentanza e partecipazione collettiva alla cd. "cosa pubblica".

Il principio affermato dal Faro è quello del servizio agli altri e del rifiuto del privilegio.

Chi ha diritto a qualcosa deve poterlo ricevere senza doversi rivolgere ad alcuno in via di favore.

Scopo naturale di ogni azione sarà il riconoscimento di diritti e l'erogazione dei servizi corrispondenti, perché dovuti.

9. La candidatura

Potranno essere candidati nelle liste del Faro solo coloro che condividano pienamente i principi sopra espressi e si "innamorino" dell'idea di "rinascita" espressa in tutto il documento.

I requisiti per la candidatura sono:

- Residenza o domicilio nel Comune di Guidonia Montecelio da almeno due anni dalla costituzione del Faro;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- non aver svolto in precedenza per altri partiti mandati politici;
- il limite di durata è quello dei due mandati elettivi;

- dimissioni già concordate in caso di attività compiuta in spregio ai principi ed agli impegni presi con Il Faro e con gli elettori.
- il possesso dei requisiti dovrà essere certificato.

Obiettivo fondamentale del soggetto eletto è il perseguimento del diritto degli altri.

I requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti anche dai membri del Consiglio Direttivo de Il Faro.

10. La scuola

L'educazione scolastica è la priorità. Il Faro promuove l'accesso allo studio e ai servizi scolastici, perseguendo l'obiettivo della gratuità. Si propone la creazione di impianti sportivi nelle scuole (campi sintetici calcetto/basket) ed ove non possibile, in convenzione con strutture esterne.

Occorre provvedere alla manutenzione dell'apparato immobiliare scolastico e provvedere all'incremento del numero degli asili e di strutture scolastiche.

Il Faro propone inoltre:

- la creazione di un Fondo Scolastico per gite culturali patrocinate dal Comune;
- la promozione di progetti scolastici concordati con l'Amministrazione comunale;
- la promozione di attività teatrali e laboratori diurni presso la scuola al di fuori dell'orario scolastico;
- l'utilizzo di strutture scolastiche per l'accoglienza diurna dei bambini, vigilate ed animate da personale qualificato e competente, come ludoteche.

Il Faro resisterà al malcostume del continuo cambiamento di testi di studio comportanti maggiori oneri.

11. Tutela dell'ambiente e della salute

Il Faro promuove la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini attraverso:

- la riduzione dell'inquinamento ambientale, che è causa diretta di molte malattie oggi diffuse;

- la tutela dell'acqua e dell'aria, mediante forme di collaborazione con gli enti preposti;
- la risoluzione del problema rifiuti nell'ambito di una raccolta differenziata reale ed efficace ed una politica di riduzione dei rifiuti e riuso; in proposito Il Faro propone la chiusura della discarica sita nel Parco dell'Inviolata e rifiuta gli impianti di preselezione e trattamento dei rifiuti nonché di incenerimento;
- la prevenzione e reazione contro i reati ambientali e bonifica dei siti inquinati;
- la riduzione dello sfruttamento del suolo, aree verdi, rimboschimento, regolamentazione e censimento;
- la riappropriazione del Parco dell'Inviolata;
- la promozione di forme di risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente;
- la creazione di una rete civica di imprese e cittadini, che producono energia da fonti rinnovabili;
- l'incentivazione dei mezzi di trasporto ecologici, ed iniziative di orientamento all'acquisto da concordarsi con gli imprenditori del settore;
- l'insediamento locale di strutture ospedaliere, di pronto soccorso ed il potenziamento dei posti di guardia medica in città.

12. Piano regolatore e rilancio dei centri abitativi e delle circoscrizioni

Il comune di Guidonia-Montecelio per dimensioni demografiche, è il terzo comune del Lazio.

Ciò dovrebbe configurarlo come "città metropolitana" con necessità di erogare servizi metropolitani.

Tuttavia la vicinanza a Roma ha sempre significato una dequalificazione della nostra realtà urbana, ciò perché il Comune si è posto in termini di dipendenza da Roma.

Ne sono riprova la pendolarità per lavoro e per studio verso Roma, ed anche i servizi connessi alla sanità e servizi privati (tempo libero, commercio, etc..) che hanno portato la popolazione ad interpretare il ritorno a Guidonia-Montecelio come ritorno al "dormitorio".

Vi è che non sono mai nati dei quartieri aperti e collegati ad altri aggregati ma si sono edificate delle realtà frastagliate e chiuse molto spesso prive di infrastrutture .

Un obiettivo fondamentale da raggiungere è quello di modificare una visione di Guidonia-Montecelio come grande periferia carente di un centro pienamente assoggetta a Roma.

Altro obiettivo da raggiungere è impedire ogni forma di abusivismo, provvedere al recupero urbano delle aree in condizioni di degrado approntare soluzioni definitive in ordine al problema delle subsidenze.

Nel documento comunale programmatico del 2006 c'era una tendenza a promuovere una decadenza di vincoli per realizzare centri commerciali e poli economici con realizzazione di strade di servizio a tali centri.

Al contrario, la creazione di vincoli, anche paesaggistici, va valutata come servizio all'essere umano e all'aria che respira.

Garantire la presenza di posti destinati al verde possibilmente continuativi, come indicato dalla Comunità europea, da un lato si porrebbero a tutela dell'ambiente contro la cementificazione selvaggia che ha caratterizzato il nostro Comune negli ultimi 40 anni, dall'altro consentirebbero di alimentare il terreno e le falde acquifere di acqua.

Inoltre se si procedesse alla piantumazione di un consistente quantità di alberi e di piante migliorerebbe certamente la qualità dell'aria.

Il Faro ritiene sia necessario verificare se ancora siano attuabili i piani particolareggiati, non incoraggiare troppo nuove residenze, ma promuovere i servizi. Da quest'ultimo punto di vista occorrerà verificare le proprietà comunali;

Occorrerà, inoltre, realizzare servizi:

- rilasciando concessioni edilizie con "atto d'obbligo" per la realizzazione di tali servizi (asili, scuole, verde, parchi giochi, fermate autobus, parcheggi ecc...) che potranno così essere pretesi dai costruttori privati;
- con previsione di autonomia finanziaria e/o donazioni e/o concessioni private.

13. Mobilità e trasporti

Uno dei problemi di maggiore rilievo è anche il traffico presente nel territorio cui è necessario ovviare:

- realizzando il doppio binario. Ciò consentirebbe di ridurre il traffico dei pendolari con la macchina verso e da Roma con i benefici che ne derivano anche sotto il profilo dell'inquinamento. In proposito esiste il progetto esecutivo per il prolungamento del doppio binario fino a Tivoli. Tuttavia nel vigente Contratto-

Programma delle Infrastrutture (2006-2012) , che assume i finanziamenti per la realizzazione delle opere, è stato stralciato il finanziamento per tale doppio binario perché non è stato inserito come "priorità". Obiettivo del Faro è, pertanto, far inserire Guidonia-Montecelio come "priorità" entro dicembre 2012, altrimenti fino al 2018 non avremo il secondo binario.

L'incentivazione in tal senso può avvenire in via politica presso il Ministro dei Trasporti, ma anche proponendo una minima partecipazione di spesa da parte dei comuni interessati, della Provincia e della Regione;

- Attivando studi tecnici e di fattibilità per la realizzazione di un prolungamento della linea C della metropolitana;
- Apertura di una rampa per l'autostrada evitando di utilizzare zone di pregio archeologico;
- Promuovendo gli interventi sulla tiburtina.

14. Rilancio del commercio e dell'economia locale

Dal punto di vista economico il nostro Paese vive una fase di passaggio importante e delicata, forse la più impegnativa dal dopoguerra ad oggi, il cui esito, tutt'altro che certo, è destinato ad incidere notevolmente sul futuro della struttura produttiva e dell'intera comunità locale. A ciò si aggiunga la grave situazione di crisi economico-produttiva-finanziaria internazionale i cui riflessi si abatteranno a breve su tutti i Paesi.

Nel nostro Comune dovrà essere prevista una "figura" che abbia competenza diretta in termini di politiche economiche.

I processi di federalismo e decentramento amministrativo dovrebbero progressivamente rafforzare i poteri locali in materia economica. In questo contesto, tale figura, con specifica competenza, potrà avere un ruolo ed una funzione strategica fondamentale per dare nuovo impulso all'economia locale e, comunque, per fronteggiare la crisi attuale.

E' indispensabile per Il Faro promuovere la crescita della qualità, della originalità e quindi della competitività.

E' necessario investire, non solo in termini di risorse economiche, di progettualità, di ricerca, di innovazione, ma soprattutto **Il Faro vuole investire sulle persone, sulle idee, sulle capacità, sulla qualità.**

La funzione distintiva di un'impresa non è solo e soltanto il "fatturato", la "dimensione", ma l'idea di impresa.

Questa figura di impresa può essere centrale nella definizione di un'economia fatta da soggetti plurali e non da "blocchi";

un'economia aziendale in cui il lavoratore, con il suo lavoro ed il suo contributo, possa diventare esso stesso imprenditore.

Occorrerà portare la ricerca economica nel nostro territorio e creare un management che orienti e promuova le idee imprenditoriali, incentivando l'utilizzo di finanziamenti pubblici e della Comunità Europea, anche con partecipazione di spesa comunale, per promuovere prodotti e servizi locali originali, di qualità ed autentici.

15. Politiche giovanili

Il Faro propone

- la creazione di luoghi di aggregazione e di **centri culturali di quartiere polivalenti**, per aiutare i giovani a socializzare e prendere coscienza delle proprie potenzialità;
- la creazione di una grande **struttura per concerti, spettacoli teatrali e manifestazioni** che permetta l'inserimento di Guidonia nel circuito delle grandi manifestazioni culturali, musicali e artistiche;
- la collaborazione con la scuola e associazioni per promuovere l'attività sportiva dei giovani;
- un **centro di atletica** dotato di strutture effettive (pista di atletica omologata, strutture per i lanci e tribune, per meeting e gare). **Qualificazione palestre ed apertura diurna e serale delle stesse.**

16. Politiche per il sostegno dei diversamente abili

- Il Faro, nel richiamare il programma generale, ritiene sia necessario:
- l'istituzione di una **consulta permanente della solidarietà sociale**;
- un sistema di trasporto cittadino pubblico, o privato, per la mobilità a chiamata dei disabili;
- la creazione di un fondo cittadino per il sostegno ai disabili e alle proprie famiglie e per il sostegno delle associazioni che si occupano dei disabili;
- abbattimento barriere architettoniche.

17. Prevenzione disagio sociale

Gli interventi del Faro mireranno:

- alla prevenzione e cura del disagio sociale;
- alla promozione di corsi di alfabetizzazione informatica per anziani per migliorare la loro integrazione sociale
- ad interventi finalizzati alla comprensione del disagio, all'accoglienza e al reinserimento sociale;
- alla solidarietà sociale, intesa come mezzo di prevenzione sociale attiva;
- alla cooperazione con parrocchie e associazioni presenti sul territorio;
- all'aumento della vigilanza per le strade, con maggior attenzione alle zone più degradate e periferiche;
- al miglioramento dell'illuminazione pubblica soprattutto nelle strade più strette e buie.

18. I Servizi cimiteriali

Il problema dei servizi cimiteriali e della capienza nei cimiteri va, a parere del Faro, risolto con i seguenti interventi:

- il censimento delle concessioni trentennali scadute, notificazione delle intimazioni al rinnovo e la traslazione nell'ossario in caso di mancato rinnovo;
- elevazione della concessione a 40 anni e riduzione del prezzo sul rinnovo della concessione;
- promozione di project financing sui servizi cimiteriali.